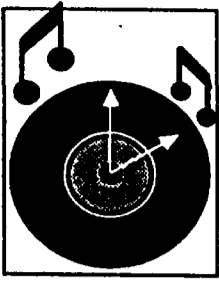


La danza delle ore



Una notte di ballo frenetico sui vagoni-pista del treno che ha portato 300 ragazzi da Torino a Riccione... «I veri "diversi" siamo noi non quelli che si schiantano col macchinone del papà...»



Tutti in discoteca, senza «deragliare»

Per chi ci avete preso? Per i ragazzi dello zoo di Torino? C'è chi si lamenta per le «troppe telecamere e troppe domande» sul treno discoteca che ha portato trecento giovani da Torino alla «mitica Riccione».

che continuano a chiedere: «Perché ti vesti così?», «Chi ti ha dato i soldi per il biglietto?», «Cosa significa per te questa serata?».

«Guarda che i normali, stasera, siamo noi». Gianni ha una canottiera rossa a rete, porta gli anelli militari.

«Ma almeno stasera vivo». Si fissa Milano, ecco il Po nella luce del tramonto. Sui sedili sono sparsi i volantini di una radio napoletana.

«E' festa, festa, festa, fino all'ultimo fiato. Arriva l'alba, non si smette. In viale Ceccarini, al centro della città, sembra mezzogiorno».

«Qui è grande, finalmente qualcosa di nuovo». Ecco Riccione, manca mezzora a mezzanotte. Ci sono i pullman pronti per salire alla Mecca delle discoteche.

RICCIONE. «Quando la gente del venerdì si sveglia, la città impallidisce, la musica scuote i muri, la notte castiga chi non le si abbandona».

«Perché ti vesti così?», «Chi ti ha dato i soldi per il biglietto?», «Cosa significa per te questa serata?».

È andato tutto bene Ci riproveremo in autunno

TORINO. «È stata una grande esperienza, la riproveremo a settembre e per l'inverno». Leonardo Lo Faro, presidente del dopolavoro ferroviario e lo Studio 2, che hanno organizzato la trasferta Torino-Riccione e ritorno, sono soddisfatti.



Il sindaco pentito: «Metterò la sordina a quelle balere»

MISANO ADRIATICO. «Non se ne può più. Ogni giorno nel mio ufficio c'è la processione dei cittadini che si lamentano per il fracasso delle discoteche».

l'alba, litigi, è lui, il sindaco, oramai incapace di fare il piacere. Così Morotti ha deciso di schierarsi. E ha preso le difese di quei «poveri cristi» che di notte vorrebbero solo riposare.

«Sì, è vero - dice Morotti - ho sempre sostenuto che fosse sbagliato costringere le nostre discoteche a chiudere alle due o alle tre di notte».

La riviera romagnola tra i miti: da Londra arrivano col «charter»

«House», «Acid-House», «Techno-House», «Hip Hop», una e mille etichette per la musica che si consuma oggi nelle discoteche.

«L'idea di un gruppo di giovani che si sono inventati un nuovo sound da vendere. Nella stessa Emilia Romagna da diversi anni ormai sono fiorite decine di studi di registrazione».

Oggi lo scandalo delle tangenti-Usl salirà in Campidoglio

La vicenda di Gianfranco Rosci, il «garante» democristiano della Usl Rm12 che teneva in casa 103 milioni in contanti, tutti fatti sequestrare dalla moglie Adriana Adnan.



E' tornato dall'amata il giovane rapito dai genitori

È tornato a Parma dalla fidanzata con cui abita, il giovane calabrese «rapito» la notte di venerdì dai suoi genitori che volevano costringerlo a un matrimonio concordato per lui con un'altra giovane in Calabria.

Un bambino di tredici mesi è morto soffocato da un chiodo d'iva di plastica che ha ingoiato a casa dei nonni materni, a Santa Vittoria di Gualtieri, in provincia di Reggio Emilia.

Giovane tedesco suicida con il fuoco nel Varesotto

Un cittadino tedesco di 27 anni, Ralf Dalber, originario di Saarbrücken, si è suicidato dandosi fuoco, dopo essersi coperto con un liquido infiammabile. Il fatto è accaduto nella frazione Arolo di Leggiano (Varese).

Sulla costa Adriatica, un temporale improvviso con forte vento e mare forza cinque, durato un'ora circa, ha sorpreso ben alcune imbarcazioni e diversi bagnanti: sono dovute intervenire in soccorso elicotteri e motovedette.

Verona Un fulmine: danni per 15 miliardi

VERONA. Ci sono voluti otto ore di lavoro e undici mezzi dei vigili del fuoco, appositamente fatti arrivare da Verona, Padova e Venezia, per spegnere l'incendio provocato dalla caduta di un fulmine su una fabbrica di vernici.

Linoso «Varate» 5000 barchette di carta

LINOSA (Agrigento). Cinquemila barchette di carta, per protestare contro Stato e Regione che li lasciano in un non sempre beato isolamento.